

**Direzione Regionale:** FORM., RICE. E INNOV., SCUOLA UNIVER., DIR. STUDIO

**Area:** ORGANIZZ. E ATTUAZ. INTERV. CAPITALE UMANO

## **DETERMINAZIONE**

**N.** G18175 **del** 17/12/2014

**Proposta n.** 21667 **del** 15/12/2014

**Oggetto:**

Proroga al 31/03/2015 dei termini per la fine delle attività dei progetti ammessi a finanziamento con determinazione dirigenziale n. B02652 del 25/06/2013 "Inserimento lavorativo e avvio di soluzioni imprenditoriali di lavoratori" approvato con D.D. n. B1232/2011. Approvazione delle domande ammesse. Impegno di spesa a favore dei soggetti proponenti ammessi al finanziamento"

OGGETTO: Proroga al 31/03/2015 dei termini per la fine delle attività dei progetti ammessi a finanziamento con determinazione dirigenziale n. B02652 del 25/06/2013 “Inserimento lavorativo e avvio di soluzioni imprenditoriali di lavoratori” approvato con D.D. n. B1232/2011. Approvazione delle domande ammesse. Impegno di spesa a favore dei soggetti proponenti ammessi al finanziamento”

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE FORMAZIONE, RICERCA E INNOVAZIONE,  
SCUOLA E UNIVERSITA', DIRITTO ALLO STUDIO

Su proposta dell'Area Organizzazione e Attuazione interventi Capitale umano

### VISTI

- la Legge statutaria pubblicata sul bollettino ufficiale della Regione Lazio dell'11 novembre 2004, s.o. n. 1 al BUR 10 novembre 2004, n. 31, “Nuovo statuto della Regione Lazio”;
- la legge regionale 20 novembre 2001, n. 25 “Norme in materia di programmazione, bilancio e contabilità della Regione” e in particolare gli articoli 37 e 44;
- la legge regionale 18 febbraio 2002 n. 6 recante: “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale” e successive modifiche;
- il regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale n. 1 del 6 settembre 2002 e successive modifiche ed integrazioni;
- la determinazione dirigenziale n. B03022 del 16 luglio 2013 concernente la riorganizzazione delle aree e degli uffici della Direzione Regionale, Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo Studio.
- la DGR n. 831 del 28/11/2014 concernente Conferimento dell'incarico di Direttore della Direzione Regionale "Formazione, Ricerca e innovazione, Scuola e università, Diritto allo studio", ai sensi del combinato disposto di cui all'art. 162 e dell'allegato "H" del regolamento di organizzazione 6 settembre 2002 n. 1 a soggetto esterno all'amministrazione regionale, di cui all'avviso informativo approvato con disposizione dirigenziale n. G15954 dell'10.11.2014. Approvazione schema di contratto.;
- la determinazione dirigenziale n. B04133 del 23/09/2013 concernente “Ratifica della Convenzione stipulata in data 19/09/2013 tra la Direzione regionale Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola Università, Diritto allo Studio e la Direzione regionale Lavoro per lo svolgimento delle funzioni di Organismo Intermedio nella gestione di attività del Programma Operativo Regionale "Competitività regionale ed occupazione" FSE 2007-2013 della Regione Lazio”;
- il regolamento C.E. n. 1081/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5/07/06 relativo al Fondo Sociale Europeo e recante abrogazione del regolamento C.E. n. 1784/1999 e s.m.i.

- il regolamento C.E. n. 1083/2006 del Consiglio dell'11/07/06 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e che abroga il regolamento C.E. n. 1260/1999 e s.m.i.;
- il regolamento C.E. n. 1828/2006 della Commissione dell'08/12/06 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento C.E. n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e del regolamento C.E. n. 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e s.m.i.;
- il Programma Operativo del FSE Obiettivo 2, Competitività regionale e occupazione 2007/2013 della Regione Lazio approvato con Decisione della Commissione Europea (CE) 5769 del 21/11/2007;
- DCPM del 28 dicembre 2011 avente per oggetto: “Sperimentazione della disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi, di cui all’articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118”;
- il DPCM del 25 maggio 2012 “Individuazione delle amministrazioni che partecipano alla sperimentazione della disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro enti ed organismi, di cui all'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118”;
- D.Lgs. n. 118 del 23 giugno 2011 avente per oggetto: “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n.42”;
- La L.R. n. 13 del 30 dicembre 2013 “Legge di stabilità regionale 2014 (art. 11 legge regionale 20 novembre 2001 n. 25)”;
- La L.R. n. 14 del 30 dicembre 2013 “Bilancio di previsione della Regione Lazio 2014-2016”;
- l’Atto di indirizzo e di direttiva in ordine al sistema di governance per l’attuazione del Programma Operativo del FSE, Obiettivo Competitività regionale e occupazione 2007-2013, approvato con DGR 21 dicembre 2007, n. 1029;
- la DGR 21 novembre 2002, n. 1509 “Direttive sulla gestione e sulla rendicontazione degli interventi formativi finanziati dalla Regione con o senza il concorso finanziario nazionale e/o comunitario” e successive modifiche ed integrazioni;
- il D.P.R. 3 ottobre 2008, n. 196 “Regolamento di esecuzione del regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione”;
- la Circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 2 febbraio 2009, n. 2 “Tipologia dei soggetti promotori, ammissibilità delle spese e massimali di costo per le attività rendicontate a costi reali cofinanziate dal Fondo Sociale Europeo 2007-2013 nell’ambito dei programmi operativi nazionali (P.O.N.)”;
- la Determinazione Dirigenziale (DD) 17 settembre 2012, n. B06163 avente per oggetto “Approvazione della Direttiva Regionale per lo svolgimento, la rendicontazione e il controllo delle attività cofinanziate con il Fondo Sociale Europeo e altri Fondi”;

- la determinazione dirigenziale n. B1232 del 16/02/2011 concernente “POR FSE 2007/13. Approvazione dell'Avviso pubblico "Inserimento lavorativo e avvio di soluzioni imprenditoriali di lavoratori". Impegno di spesa e finanziamento per € 12.000.000,00 Asse I - Adattabilità cap. A39101, A39102 e A39103, Asse II - Occupabilità cap. A39104, A39105 e A39106, Asse III - Inclusione Sociale A39107, A39108 e A39109,. Esercizio finanziario 2011”;
- la Determinazione dirigenziale B01095 del 21 febbraio 2012 “POR FSE 2007/13. Avviso pubblico "Inserimento lavorativo e avvio di soluzioni imprenditoriali di lavoratori". Impegno ulteriori risorse finanziarie. Capitoli del bilancio regionale POR FSE 2007/13 Asse I - Adattabilità cap. A39101, A39102 e A39103 e Asse III - Inclusione Sociale cap. A39107, A39108 e A39109 esercizio finanziario 2012”;
- la determinazione dirigenziale n. B02652 del 25/06/2013 concernente POR FSE 2007/13. Avviso pubblico “Inserimento lavorativo e avvio di soluzioni imprenditoriali di lavoratori” approvato con D.D. n. B 1232/2011. Approvazione delle domande ammesse. Impegno di spesa a favore dei soggetti proponenti ammessi al finanziamento, sui capitoli del bilancio regionale POR FSE 2007/13 Asse I – Adattabilità cap. A39101, A39102 e A39103, e Asse II – Occupabilità cap. A39104, A39136 e A39218 esercizio finanziario 2013.

**CONSIDERATO** che

- con determinazione dirigenziale n. B02652/2013, a seguito dell’impegno di risorse finanziarie aggiuntive, sono stati finanziati ulteriori progetti presentati a valere sull’avviso pubblico in oggetto;
- il Direttore della Direzione Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola Università, Diritto allo studio, viste le difficoltà riscontrate dai soggetti attuatori nelle fasi di avvio del progetto per la stipula delle polizze fideiussorie necessarie a garantire l’erogazione del primo e del secondo acconto, ritiene opportuno concedere una proroga con scadenza non oltre il **31 marzo 2015**, al fine di consentire la conclusione di tutte le attività dei progetti ammessi a finanziamento con determinazione dirigenziale n. **B02652 del 25/06/2013**, con obbligo da parte dei soggetti attuatori di presentare la **rendicontazione** entro il termine massimo e non ulteriormente prorogabile del **30/06/2015**

**RITENUTO NECESSARIO** a seguito di quanto esposto:

- concedere una proroga con scadenza non oltre il **31 marzo 2015**, al fine di consentire la conclusione di tutte le attività dei progetti ammessi a finanziamento con determinazione dirigenziale n. **B02652 del 25/06/2013**, con obbligo da parte dei soggetti attuatori di presentare la **rendicontazione** entro il termine massimo e non ulteriormente prorogabile del **30/06/2015**;
- stabilire che, al fine di garantire il corretto svolgimento delle operazioni necessarie alla chiusura del POR 2007/2013, non saranno concesse ulteriori proroghe;

## DETERMINA

Per le motivazioni espresse in premessa:

- di concedere una proroga con scadenza non oltre il **31 marzo 2015**, al fine di consentire la conclusione di tutte le attività dei progetti ammessi a finanziamento con determinazione dirigenziale n. **B02652 del 25/06/2013**, con obbligo da parte dei soggetti attuatori di presentare la **rendicontazione** entro il termine massimo e non ulteriormente prorogabile del **30/06/2015**;
- stabilire che, al fine di garantire il corretto svolgimento delle operazioni necessarie alla chiusura del POR 2007/2013, non saranno concesse ulteriori proroghe;
- di pubblicare la presente determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito [istituzionale della Regione Lazio](#) al fine di darne la massima diffusione.

Avverso la presente determinazione, ricorso giurisdizionale innanzi al TAR del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla notifica o dell'avvenuta conoscenza, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi).

Il direttore  
(Fabrizio Lella)